

COMITATO DI QUARTIERE VERMICINO-ROMA

STATUTO

In data odierna il Comitato di Quartiere "VERMICINO ROMA" approva lo statuto redatto secondo le Linee Guida definite dalla DELIBERAZIONE n.25 del 23/04/2009 del X Municipio (Comune di Roma capitale)

Di seguito il Comitato di Quartiere "Vermicino-Roma" verrà sempre chiamato CdQ.

Art.1

Il CdQ è organismo indipendente, democratico, apartitico.

Il CdQ è l'espressione dei cittadini che risiedono nel territorio o che svolgono la loro attività lavorativa nel Quartiere a carattere continuativo o che sono, comunque impegnati nell'ambito di Associazioni, di Organizzazioni di volontariato o di realtà sociali del Quartiere.

Art.2

Il CdQ è costituito sulla base dell'apporto volontario dei cittadini non ha fini di lucro ed agisce per i seguenti fini:

- rendere partecipe la cittadinanza delle scelte amministrative e sociali che riguardano la comunità;
- interpretare e promuovere le istanze e gli interessi dei cittadini del Quartiere presso l'Amministrazione Municipale e presso tutte le altre Amministrazioni Pubbliche di cui si rendesse necessario l'intervento
- approfondire i problemi per migliorare le condizioni di vita del quartiere attraverso proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, ambientali, socio-sanitari e culturali;
- promuovere iniziative per migliorare e qualificare lo sviluppo culturale, le istituzioni scolastiche, l'assistenza sociale, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, l'arredo urbano, gli impianti sportivi.
- promuovere azioni e consultazioni con il X Municipio per la piena attuazione del Piano Regolatore di Zona

Art.3

Il CdQ mantiene rapporti di costante collaborazione con gli altri Comitati di Quartiere del X Municipio, Comitati vicini e organizzazioni interessate a problemi comuni

Art.4

Al CdQ possono aderire tutti i cittadini, di qualsiasi cittadinanza, razza e religione, che risiedono nel territorio di Vermicino Roma con età superiore ai 18 anni.

Diventano Soci effettivi tutti i cittadini che con l'iscrizione si impegnano a contribuire alle spese di gestione con una quota sociale stabilita annualmente dal Comitato Direttivo.

I soci in regola con il pagamento della quota di iscrizione partecipano alle assemblee elettive con diritto di voto e possono candidarsi per essere eletti negli organismi del CdQ.

Art.5

Gli organi del CdQ sono:

- l'Assemblea Generale di Quartiere;
- il Comitato Direttivo
- Il Presidente del Comitato Direttivo

Gli organi del CdQ esercitano i propri incarichi gratuitamente.

Le persone che ricoprono incarichi di partito, politico istituzionali o comunque configgenti con l'autonomia dello stesso, non possono far parte del Comitato Direttivo.

Art.6

L'Assemblea Generale ha il fine di:

- definire le linee generali di programmazione e dell'attività del CdQ;
- esprimere pareri su progetti, proposte e piani delle Amministrazioni locali.
- nominare il Presidente e i componenti il Comitato Direttivo.

L'Assemblea Generale può essere ordinaria o straordinaria.

Le delibere delle assemblee sono prese a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno e vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea Ordinaria è convocata una volta l'anno dal Comitato Direttivo almeno 7 giorni dalla data fissata mediante avvisi che assicurino adeguata diffusione dell'Ordine del Giorno.

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata dal Comitato Direttivo, dal Presidente, da almeno il 10% degli aderenti al CdQ.

Art.7

Il Comitato Direttivo resta in carica 3 anni.

Il Comitato Direttivo sulla base delle proposte dell'Assemblea dei soci, analizza i bisogni dei cittadini, determina gli obiettivi da perseguire e promuove le iniziative atte a realizzarli; può inoltre nominare commissioni permanenti e/o temporanee che avranno il compito di studiare ed elaborare proposte relative a problemi specifici oggetto della programmazione del CdQ.

Art.8

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno la Giunta Esecutiva composta da Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario e si riunisce, di norma, almeno una volta al mese, su convocazione del Presidente.

Ciascun componente del Consiglio Direttivo decade automaticamente dall'incarico dopo tre assenze ingiustificate nelle riunioni mensili e verrà sostituito dal primo non eletto della lista dei partecipanti alle elezioni del Direttivo.

Le sedute del Comitato Direttivo sono pubbliche, esse sono valide qualora intervenga la maggioranza dei componenti.

All'inizio di ogni seduta, ciascun cittadino può presentare argomentazioni che riguardano questioni relative all'ambito territoriale nel quale opera il CdQ; se le stesse non fossero all'ordine del giorno, il Comitato Direttivo le valuterà al momento della discussione.

Al fine di favorire la democrazia partecipata tra i cittadini del quartiere, il Comitato si impegna ad assicurare la divulgazione delle assemblee e delle votazioni in tutte le forme.

Art.9

Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti il CdQ, convoca, presiede e coordina le riunioni del Comitato e delle Assemblee, funge da moderatore e regola gli interventi, garantendo il regolare svolgimento delle riunioni.

Il Presidente, inoltre, esaurite le eventuali surroghe ratifica la decadenza del Comitato e ne dà comunicazioni all'amministrazione Municipale.

In caso di assenza o suo impedimento le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Il Tesoriere garantisce la corretta gestione dei fondi a disposizione del Comitato, e, durante l'Assemblea annuale dei soci, presenterà un resoconto relativo allo stato contabile del CdQ.

Il Segretario, ha il compito di redigere i verbali dei lavori delle Assemblee e del Comitato e di aggiornare e diffondere le informazioni relative all'attività del CdQ.

Art.10

Il CdQ fissa la sua Sede, provvisoriamente, presso il domicilio del presidente.

Art.11

L'assemblea annuale dei soci s'impegna ad esaminare il presente Statuto e a proporre, eventualmente, le opportune modifiche.

Art.12

Il presente statuto fa riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida per il riconoscimento dei Comitati di Quartiere approvate con Deliberazione del Consiglio del Municipio n. 25 del 23 aprile 2009 e più in generale, per quanto non contemplato, si fa riferimento al codice civile ed alle leggi speciali in materia.

Il presente statuto è stato redatto, letto e approvato dall'Assemblea Pubblica di Quartiere.

Roma li, 23 NOVEMBRE 2012

Il Presidente dell'Assemblea